

Interrogazione a risposta scritta:

LOLLI, MELANDRI, SANDI e GUERZONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere se corrispondano al vero le notizie comparse sulla stampa, secondo le quali il Governo si preparerebbe a predisporre un intervento sul CONI, che stravolgerebbe l'assetto dello sport italiano, minandone in radice la autonomia, affidando attività sportive delicate ad una privatizzazione priva di logica in potenziale contrasto con le disposizioni sportive internazionali, anche perché la vicenda appare tanto più grave, perché si realizzerebbe attraverso un decreto, evitando i necessari approfondimenti che si potrebbero realizzare attraverso un iter parlamentare ordinario.

(4-03326)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come noto, in data 26 novembre 1994 tra le rappresentanze sindacali di categoria e rappresentanti dell'Ente Poste italiane è stato firmato il CCNL relativo al periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1997;

ai sensi dell'articolo 65 del suddetto accordo, al personale in servizio alla data del 1° ottobre 1994 sono state concesse lire 160.000 a titolo di *una tantum* per la copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio/settembre 1994 e con inizio 1° ottobre 1994, scaglionati in tre *tranches*, gli aumenti prescritti a regime;

malgrado l'accordo riguardasse come anzidetto, il periodo contrattuale 1° gennaio 1994/31 dicembre 1997, per effetto di quanto previsto dal suddetto articolo 65, tutto il personale posto in quiescenza dal 1° gennaio al 30 settembre 1994 è stato inopinatamente escluso dai miglioramenti retributivi in argomento;

se il ministro interrogato non ritenga la discriminazione perpetrata nei confronti del personale di cui trattasi assolutamente inaccettabile di fatto e in diritto e quindi urgente e indilazionabile intervenire affinché tra le parti venga raggiunto un accordo integrativo complementare che restituisca agli interessati il godimento dello stesso trattamento economico previsto per il personale in servizio. (4-03329)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, FATUZZO, GIANNI MANCUSO e CORONELLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 i Paesi occidentali sono impegnati ad affrontare l'emergenza terroristica soprattutto in ragione della necessità di offrire il massimo di protezione e di tutela possibili alle popolazioni civili;

in particolare si è diffuso, nelle ultime settimane, il timore di subire attacchi bio-terroristici;

in realtà tutti i Paesi occidentali, eccezion fatta, forse, per gli Stati Uniti d'America, scontano la mancanza di approfondite conoscenze e di adeguata organizzazione per la deprecata eventualità di dover gestire aggressioni terroristiche di natura batteriologica;

Walter Pasini, referente in Italia dell'organizzazione mondiale della sanità per la medicina internazionale ha dichiarato al quotidiano *Il Sole-24 Ore* di mercoledì 26 giugno 2002, alla pagina 5, quanto segue: «I medici italiani ed europei non sono attrezzati per riconoscere malattie scomparse da tempo come la peste e il vaiolo che potrebbero essere diffuse dai terroristi. Per questo è necessario un grande sforzo a livello nazionale e internazionale per garantire la diagnosi pre-